

Committente:

COMUNE DI TORTONA

Oggetto:

**INTERVENTI DIFESA IDROGEOLOGICA TORRENTE
GRUE NELL'AREA A MONTE DELL'AREA ARTIGIANALE
(CUP progetto J34J18000420002)**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Studio di prefattibilità ambientale

SCALA:

-

DATA:

Ottobre 2022


Identificazione elaborato	Ambito	Tipologia		Commessa	n° elaborato
IDPP1351-3	ID	P	P	1351	

3

Dati Progettisti:

Studio ANSELMO Associati
Via Vittorio Emanuele n°14
10023 CHIERI (TO)
Tel./Fax 011 9415835
e-mail: info@anselmoassociati.it

Dott. Ing. Virgilio Anselmo
Dott. For. Fulvio Anselmo
Collaboratori:
Dott. For. Davide Spada
Dott. Ing. Donato Vittore

Rev.	Redatto	Controllato	Approvato	Data	Timbri e Firme
0	Dott. For. F. Anselmo	Ing. V. Anselmo	Ing. V. Anselmo	10-2022	

Il Responsabile del procedimento: Ing. Laura Lucotti

FIRMA

File :

Indice

Sommario

1	PREMESSA.....	1
2	ELEMENTI UTILI PER LA FATTIBILITA' DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	4
	2.1 L'ambito di proprietà	4
	2.2 Il contesto e i vincoli presenti nell'area oggetto di intervento in ambito ambientale o paesaggistico	4
	2.3 I prevedibili effetti della realizzazione dell'opera e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.....	10
	2.4 Illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito	12
	2.5 La determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori	12
	2.6 l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento	12
3	CONCLUSIONI.....	14

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

COMUNE DI TORTONA - TORT01 - REGPROT - 0034363 - Ingresso - 02/11/2022 - 09:41

1 PREMESSA

Il presente documento è parte del Progetto: "Interventi di difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale" nel territorio del Comune di Tortona (AL).

Esso fa riferimento a quanto previsto nel DPR n. 207 del 05/10/2010 (cfr. in particolare artt. 17 e 20) per il quale un progetto sin dalle prime fasi della sua stesura (progetto preliminare) necessita di uno studio di "Prefattibilità Ambientale *"allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale"*.

Con tale analisi si vuole tracciare un primo inquadramento delle problematiche ambientali, attraverso una verifica preliminare di compatibilità rispetto agli scenari programmatici e agli strumenti per la tutela delle risorse naturali e paesistico-territoriali.

A tale lavoro spetta quindi essenzialmente il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti.

L'area industriale di Tortona, allineata fra la ex SS 10, ora provinciale, e la ferrovia Milano-Genova in Località Villoria, risulta vulnerabile nei confronti degli eventi di piena del T. Grue con tempo di ritorno dell'ordine di grandezza di 200 anni. Il fenomeno si è reso particolarmente evidente in occasione dell'evento di piena del 13 ottobre 2014, in cui le acque straripate dal T. Grue (sia a monte che a valle del ponte della SP. 99 per Viguzzolo) sono giunte alla S.P. 10 e, dopo averla sormontata, hanno interessato l'area industriale (una parte consistente delle acque esondate inoltre, oltrepassando la strada vicinale che porta a C.na Montemerla, si è indirizzata nell'area delle cave Perseghini e Montemerla).

Nell'ambito della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica allegata alla al PRG vigente (Elaborato 2.1.11 delle Prescrizioni geologico-tecniche), l'area in parola è classificata come area a pericolosità elevata EbA (ovvero inondabile per tr 200 anni), in cui sono previsti interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente (IIIb2/4). Gli interventi previsti sono genericamente individuati come *"opere di difesa e regimazione idraulica e/o contenimento delle piene"* (rif. Tabella 5 delle citate prescrizioni).

Il problema è stato oggetto di approfondimenti che hanno portato a definire le condizioni di convogliamento e di esondazione lungo il corso d'acqua e ad individuare gli interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica per l'area di interesse (dettagli in par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Sulla base di quanto emerso nell'ambito degli approfondimenti citati, l'area industriale risulta difendibile impedendo il superamento della S.P. 10 mediante la realizzazione di un'opera di presidio di protezione civile, in adiacenza alla sponda sinistra di un canale che si trova a circa m 120 dalla SR10.

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

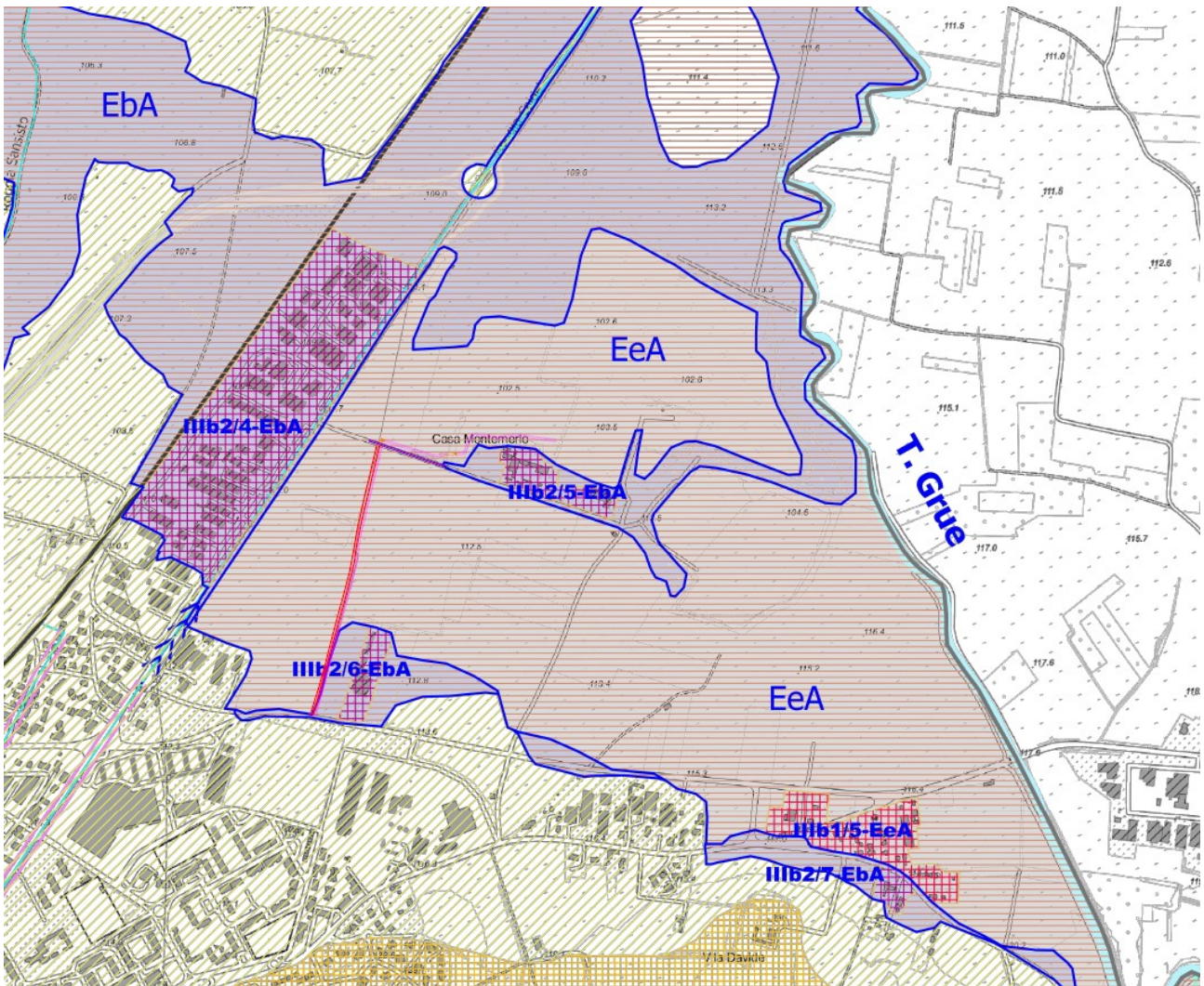


Figura 1-1: Planimetria dell'intervento sovrapposta alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica (Elaborato 2.1.11). La linea rossa mostra la posizione dell'opera.

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

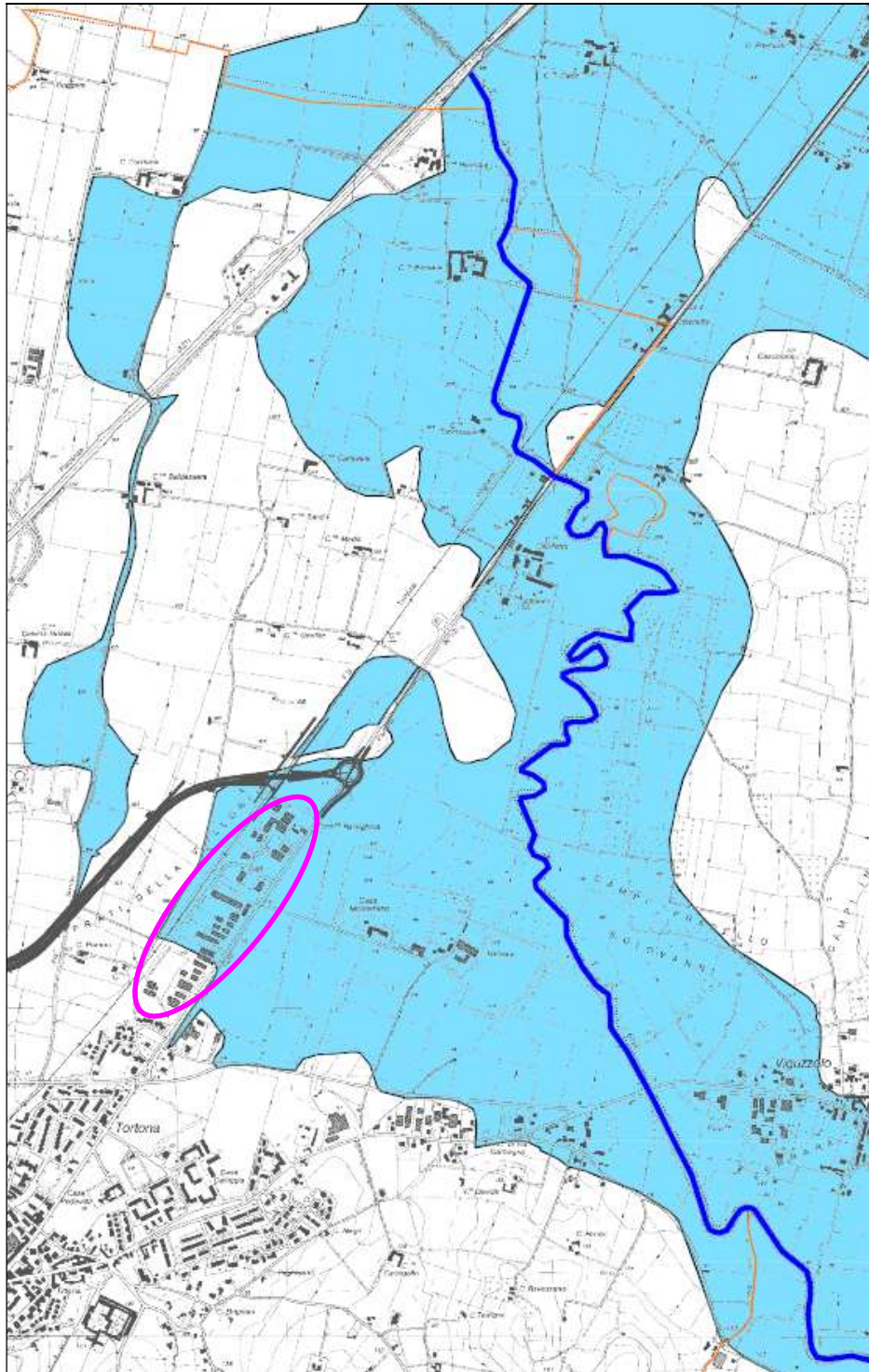


Figura 1-2. In merito alle conoscenze degli effetti al suolo dell'evento dell'ottobre 2014, allo stato attuale, non risulta disponibile un rapporto di evento ufficiale che riporti le aree interessate, le direzioni di flusso ed i tiranti che hanno caratterizzato l'evento. La figura riporta una sintesi dei contenuti delle mappe allegate alla Direttiva Alluvioni che, stando alle indicazioni degli Uffici regionali, può essere preso come riferimento. In azzurro lo scenario di alluvione con probabilità media tr 200 (M - poco frequente) riportato nella Carta della pericolosità da alluvione (Tavola 177NE versione febbraio-maggio 2016) che considera anche l'apporto delle rogge minori, in arancione i limiti comunali, in blu il T. Grue, in magenta l'area industriale. L'ovale fucsia mostra il sito d'interesse.

2 ELEMENTI UTILI PER LA FATTIBILITA' DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

La fattibilità ambientale prende in considerazione:

- L'ambito di proprietà
- I vincoli presenti nell'area oggetto di intervento in ambito ambientale o paesaggistico;
- Le tipologie delle opere proposte;

2.1 L'ambito di proprietà

L'intervento sarà realizzato su terreno privato oggetto di esproprio per pubblica utilità tranne il tratto di pertinenza di modifica della Strada Comunale Monte Merla e dell'interessamento del rilevato della Strada Provinciale n. 99 per la stretta sagoma di competenza dell'opera in progetto dove la proprietà risulta essere già pubblica.

2.2 Il contesto e i vincoli presenti nell'area oggetto di intervento in ambito ambientale o paesaggistico

Il sito d'intervento è nella pianura tortonese a ridosso dell'area industriale per Voghera e nelle vicinanze di ex siti estrattivi (Cava Montemerla). Il contesto è prettamente agrario a matrice intensiva. L'intervento non interessa superfici forestali o naturali, al contrario interessa campi coltivati a colture annuali e un fosso privato di gestione delle acque.

L'area in oggetto e quella limitrofa non è interessata dal:

- Vincolo idrogeologico;
- Vincolo paesaggistico;
- Vincolo archeologico;

L'area in oggetto non è all'interno e nelle vicinanze di siti Rete Natura 2000 o aree protette (riserve naturali, parchi ecc.) e pertanto non sono presenti vincoli naturalistici. Le aree naturalistiche più vicine sono: la riserva naturale di Castelnuovo Scivvia a circa 4.5 km di distanza e il Sic del greto dello Scivvia a circa 3.5 km.

Le opere in progetto interessano terreni di II classe di capacità d'uso ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale all'art.20 delle Norme di attuazione (riportato di seguito), l'intervento risulta essere coerente con quanto indicato nelle direttive in quanto è un'opera di interesse pubblico con posizione dell'opera non altrimenti localizzabile. Il suolo è, inoltre, preservato in quanto riutilizzato per le opere a verde e per gli interventi di ricucitura in situ. Il citato articolo del Ppr non presenta prescrizioni da assolvere.

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Art. 20. Aree di elevato interesse agronomico

- [1]. Il Ppr riconosce le aree a elevato interesse agronomico come componenti rilevanti del paesaggio agrario e risorsa insostituibile per lo sviluppo sostenibile della Regione; esse sono costituite dai territori riconosciuti come appartenenti alla I e II classe nella "Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte", adottata con DGR n. 75-1148 del 30 novembre 2010, individuati nella Tavola P4 limitatamente ai territori ancora liberi, e da quelli riconosciuti dai disciplinari relativi ai prodotti che hanno acquisito una Denominazione di Origine.
- [2]. Il Ppr nelle aree a elevato interesse agronomico di cui al comma 1 persegue, in comune con il Ptr, gli obiettivi del quadro strategico di cui all'articolo 8 e in particolare:
- a. la salvaguardia attiva dello specifico valore agronomico;
 - b. la protezione del suolo dall'impermeabilizzazione, dall'erosione, da forme di degrado legate alle modalità colturali;
 - c. il mantenimento dell'uso agrario delle terre, secondo tecniche agronomiche adeguate a garantire la peculiarità delle produzioni e, nel contempo, la conservazione del paesaggio;
 - d. la salvaguardia della risorsa suolo attraverso il contenimento della crescita di insediamenti preesistenti e della creazione di nuovi nuclei insediativi, nonché della frammentazione fondiaria;
 - e. la promozione delle buone pratiche agricole, la tutela e la valorizzazione degli elementi rurali tradizionali (siepi, filari, canalizzazioni).

Indirizzi

- [3]. Oltre ai territori di cui al comma 1, gli strumenti di governo del territorio, alle diverse scale possono individuare le aree di interesse agronomico anche in relazione ad altri parametri, quali ad esempio la presenza di territori ricadenti in III classe di capacità d'uso del suolo, qualora nel territorio di riferimento, i terreni in I classe siano assenti o inferiori al 10%.
- [4]. Nelle aree di elevato interesse agronomico i piani locali prevedono che le eventuali nuove edificazioni siano finalizzate alla promozione delle attività agricole e alle funzioni ad esse connesse; la realizzazione di nuove edificazioni è subordinata alla dimostrazione del rispetto dei caratteri paesaggistici della zona interessata.

Direttive

- [5]. In sede di adeguamento al Ppr ai sensi dell'articolo 46, comma 2, i piani locali, anche in relazione a quanto contenuto al comma 3, specificano alla scala di dettaglio le aree di interesse agronomico rappresentate nella Tavola P4.
- [6]. Eventuali modifiche dell'attribuzione della classe di capacità d'uso dei suoli rispetto a quanto indicato nella "Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte" devono avvenire nel rispetto delle indicazioni della DGR n. 88-13271 dell'8 febbraio 2010 "Approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale".
- [7]. Per i territori inseriti all'interno dei disciplinari dei prodotti a denominazione di origine, i piani settoriali e i piani locali:
- a. riportano in cartografia le perimetrazioni dei vigneti e delle risaie a Denominazione di Origine; possono inoltre perimetrare, all'interno delle aree agricole in cui si producono le materie prime (compresi i foraggi) finalizzate ad altre produzioni a Denominazioni di Origine, anche sulla base delle specificità agronomiche contenute nei disciplinari dei prodotti a D.O., le zone nei confronti delle quali svolgere azioni di salvaguardia attiva di cui al comma 2. Sono escluse dalla perimetrazione le aree riferite ai prodotti a Denominazione di Origine che interessano, come zona di produzione e di trasformazione, l'intero territorio regionale, così come indicato negli appositi disciplinari;

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

- b. all'interno delle aree perimetrare di cui al punto a. individuano gli specifici ambiti in cui è vietata ogni trasformazione, nonché gli usi diversi da quello agricolo;
 - c. incentivano le mitigazioni degli impatti pregressi;
 - d. promuovono gli aspetti culturali e storico-tradizionali, al fine di assicurare la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesaggistici, valorizzando le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali.
- [8]. Nelle aree di interesse agronomico come delimitate ai sensi del comma 5 e della lettera a. del comma 7, in coerenza con quanto disciplinato al comma 4, i piani locali possono prevedere eventuali nuovi impegni di suolo a fini edificatori diversi da quelli agricoli solo quando sia dimostrata l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione delle attività esistenti; per le attività estrattive, qualora siano dimostrati i presupposti sopra citati, i relativi piani di settore definiscono i criteri e la disciplina delle modalità di intervento per rendere compatibili, anche attraverso la realizzazione di opere di mitigazione, recupero e compensazione, gli insediamenti estrattivi con la qualificazione ambientale e paesaggistica, al fine di ridurre l'impatto sul suolo e di evitare estesi interventi di sistemazione fondiaria, con asportazione di materiali inerti, che possono alterare in modo significativo l'assetto morfologico e il paesaggio.
- [9]. Nelle aree di interesse agronomico, fermo restando quanto specificato al comma 7, lettera b., la realizzazione di impianti di produzione dell'energia, compresi quelli da fonti rinnovabili, deve essere coerente, oltre che con le previsioni delle presenti norme, con i criteri localizzativi e qualitativi definiti a livello nazionale e regionale.

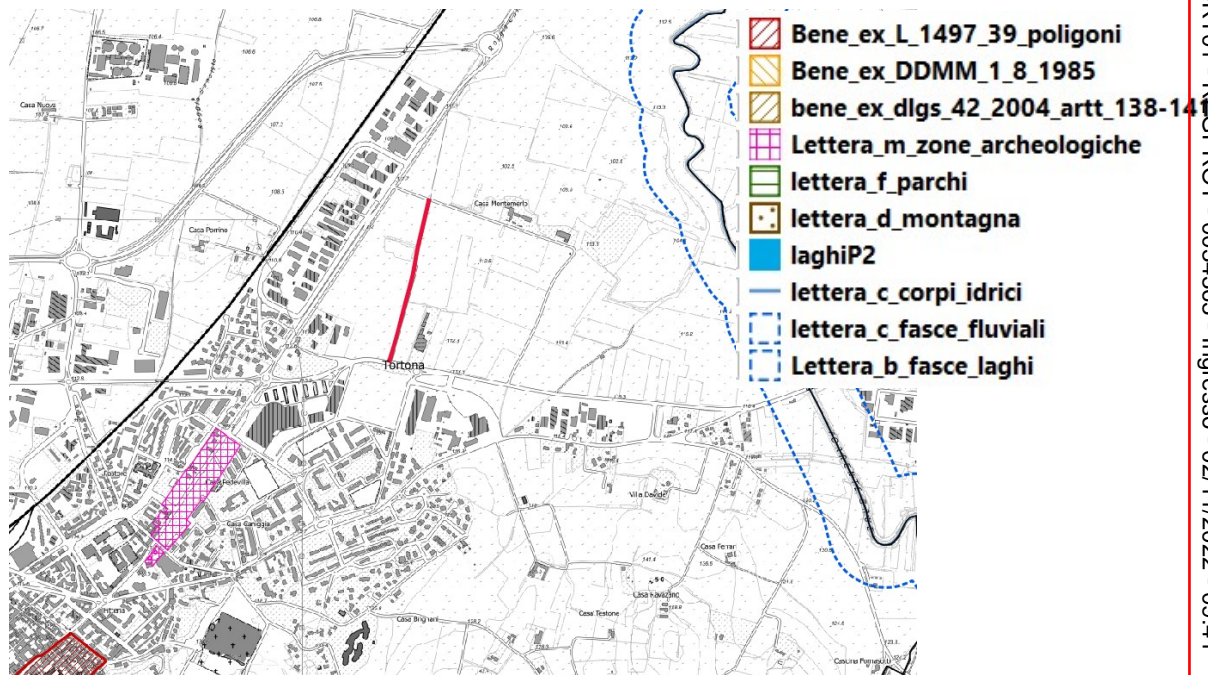


Figura 2-1 - Elaborazione GIS della Tavola 2 – beni paesaggistici del Ppr (Piano Paesaggistico Regionale). La linea rossa mostra lo sviluppo dell'intervento e si evince che non interessa beni d'interesse paesaggistico.

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

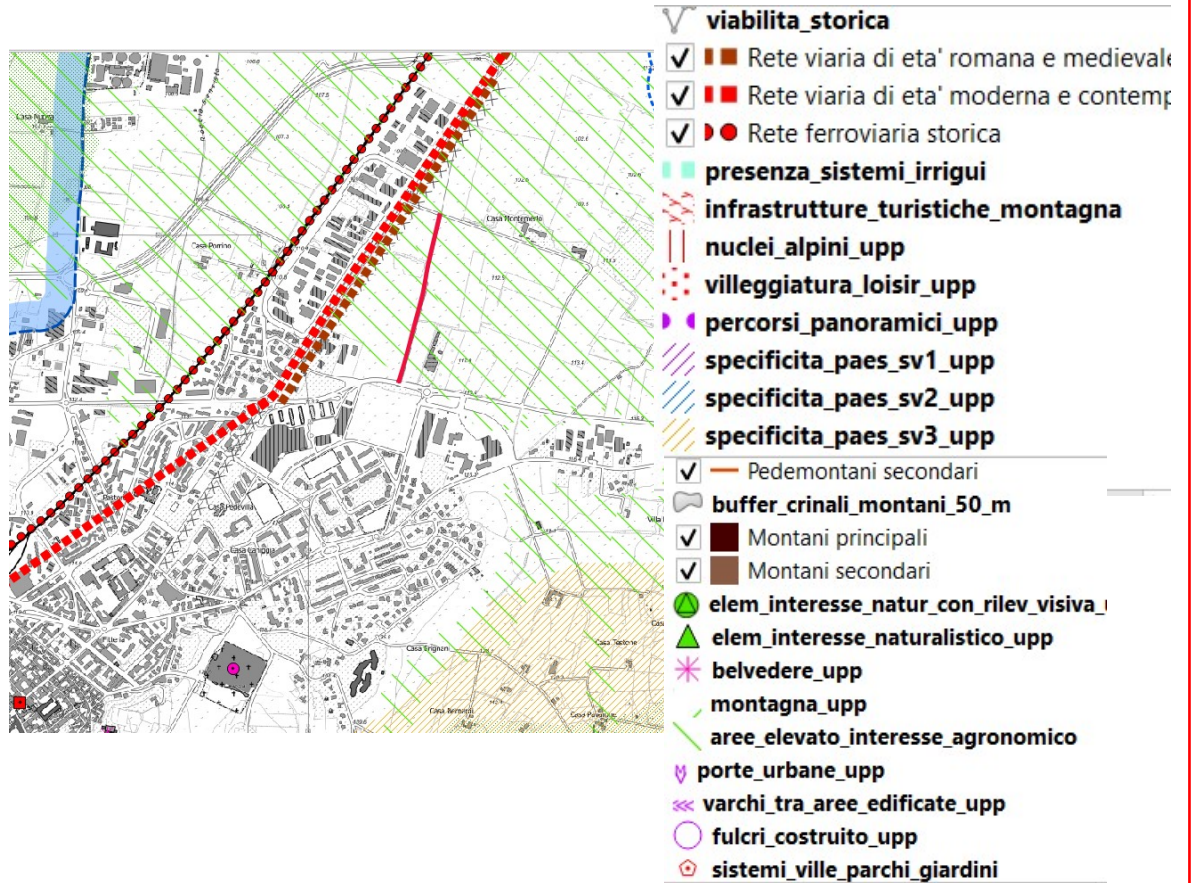


Figura 2-2 - Elaborazione GIS della Tavola 4 – componenti paesaggistiche del Ppr (Piano Paesaggistico Regionale). La linea rossa mostra lo sviluppo dell'intervento e si evince che all'interno di aree a elevato interesse agronomico (terreni di II classe di capacità d'uso agrario, inoltre la Statale SR10-per Voghera è una viabilità storica di età romana.



COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Figura 2-3 – Estratto della Tavola 6 area a tutela paesistica e ambientale art.64 del Prgc – mappa 8. Il rettangolo rosso mostra l'area d'interesse e non sono presenti vincoli

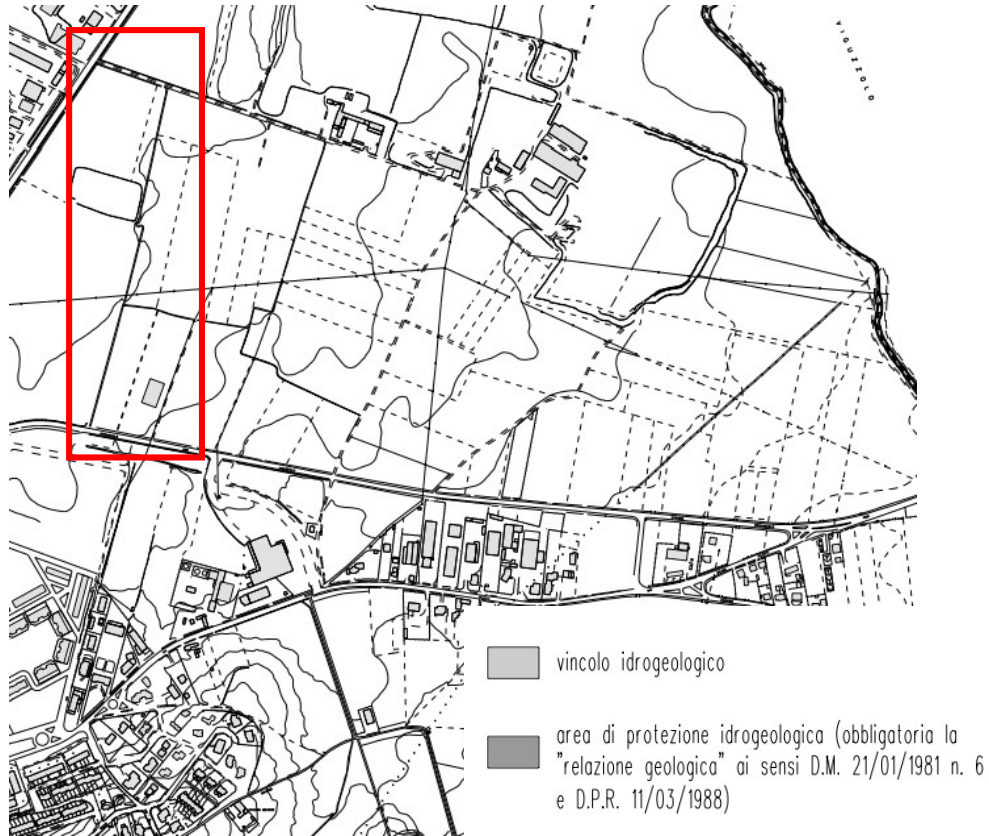
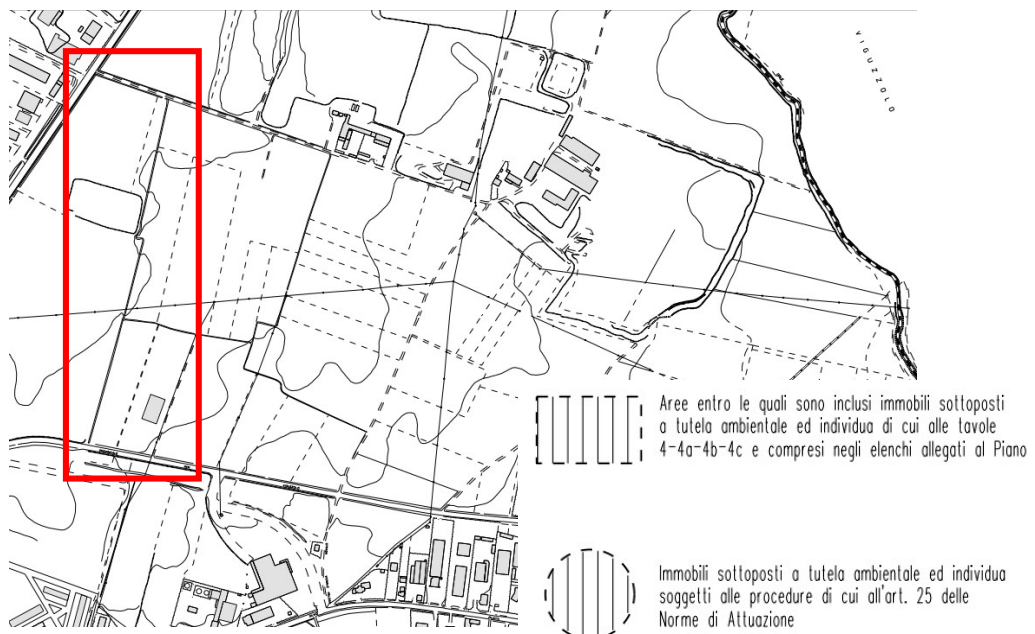


Figura 2-4 – Estratto della Tavola 8 Tutela naturalistica art. 67 del Prgc – mappa 8. Il rettangolo rosso mostra l'area d'interesse e non sono presenti vincoli



COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Figura 2-5 - Estratto della Tavola 5 Complessi edilizi sottoposti a tutela ambientale del Prgc – mappa 8. Il rettangolo rosso mostra l'area d'interesse e non sono presenti vincoli

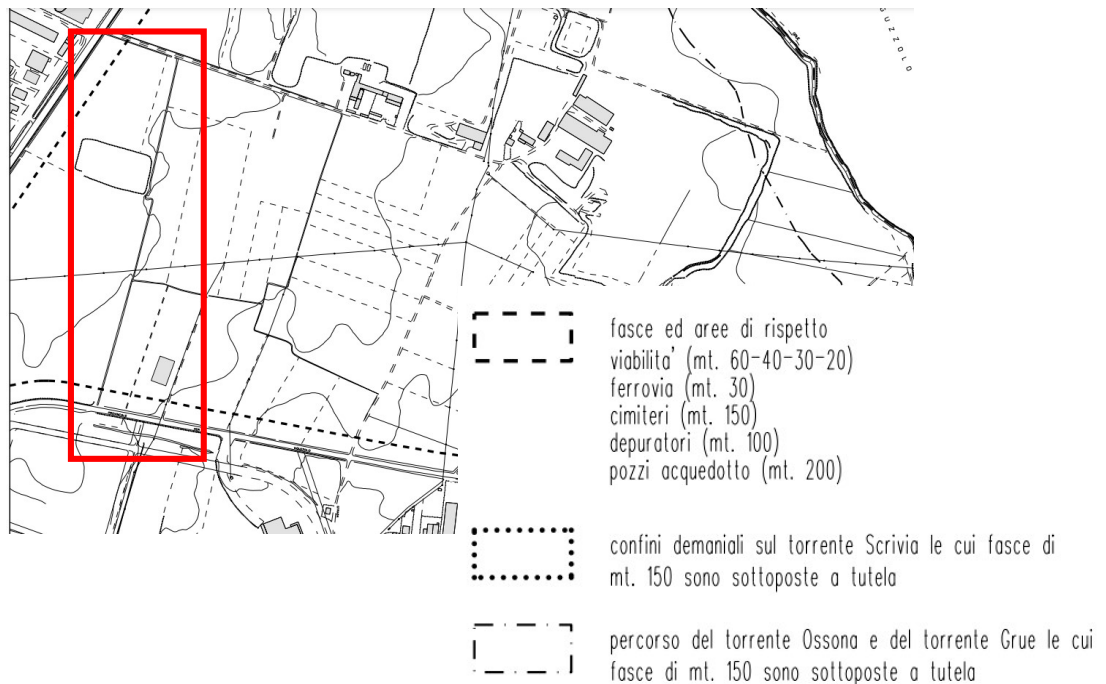


Figura 2-6 Estratto della Tavola 9 Fasce di rispetto art. 61 del Prgc – mappa 8. Il rettangolo rosso mostra l'area d'interesse e non sono presenti vincoli tranne la fascia di rispetto della Strada Provinciale n. 99.

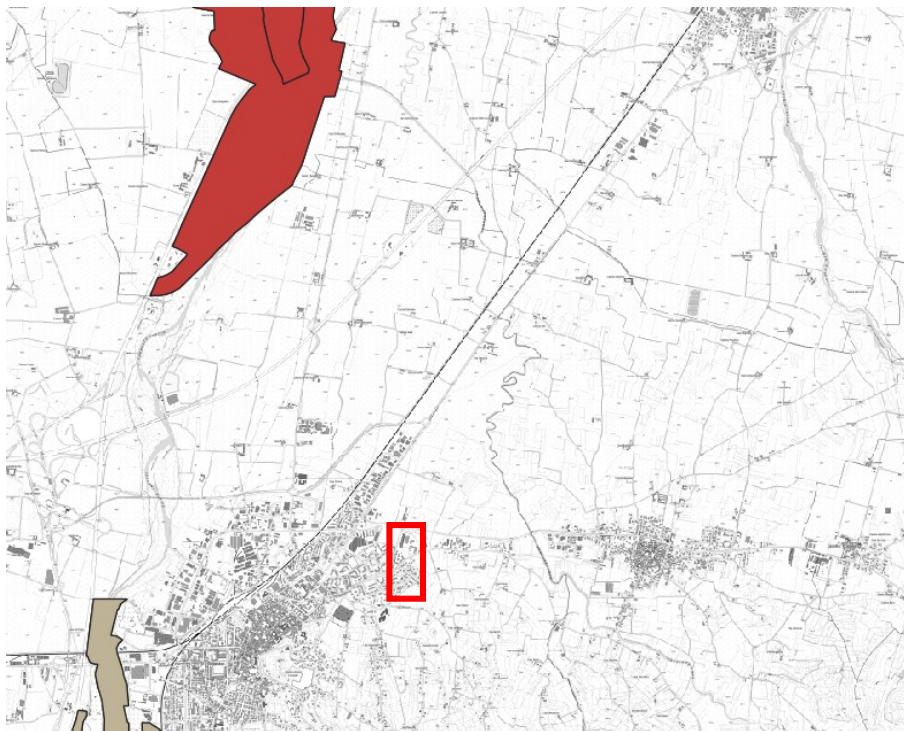


Figura 2-7 – Elaborazione gis delle aree protette (fonte Geoportale Regione Piemonte), le aree protette più vicine all'area in oggetto sono: la riserva naturale di Castelnuovo Scrivia e il Sic del greto dello Scrivia.

2.3 I prevedibili effetti della realizzazione dell'opera e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

Gli effetti della realizzazione delle opere in progetto sono nel seguito sintetizzati (riferimenti in Figura 2-8):

- In merito alle aree inondabili si osserva quanto segue:
 - La porzione di territorio a cavallo della SR 10 non viene più interessata dagli allagamenti provenienti dal T. Grue. L'area artigianale risulta quindi protetta e il sottopasso della variante esterna non viene più interessato. Si segnala che i territori a valle del sottopasso rimangono comunque vulnerabili in caso di piene della rete idrografica secondaria costituita da fossi e rogge.
 - L'estensione degli allagamenti nell'area in fregio alla SP 99 rimane pressoché invariata rispetto alla condizione attuale.
- In merito ai livelli idrometrici si osserva quanto segue:
 - Nel settore a monte della S.P. 10 la realizzazione delle opere in progetto comporta un aumento modesto pari a circa 0.05 m.
 - Nel settore delle aree di ex-cava l'aumento del livello idrometrico è quantificabile in circa 0.85 m (a fronte di una profondità d'acqua che nella condizione *ante operam*, per la piena duecentennale, è quantificata in circa 2.5 m sul fondo della cava).

In sintesi le modifiche indotte dalla realizzazione delle opere in progetto sono riconducibili ad una effettiva protezione per l'area industriale. Le condizioni di allagamento dei settori circostanti posti in fregio al lato di monte della S.P. 10 rimangono pressoché invariate, ovvero non vengono interessate aree diverse rispetto alla condizione ante intervento. Nelle aree che già attualmente possono essere allagate, l'incremento dell'altezza dell'acqua è trascurabile.

Infine non vi sono siti di interesse naturalistico o ambientalmente rilevanti che vengono interessate dalle modifiche apportate dalle modifiche del campo di inondazione.

COMUNE DI TORTONA
Interventi difesa idrogeologica torrente Grue nell'area a monte dell'area artigianale
STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

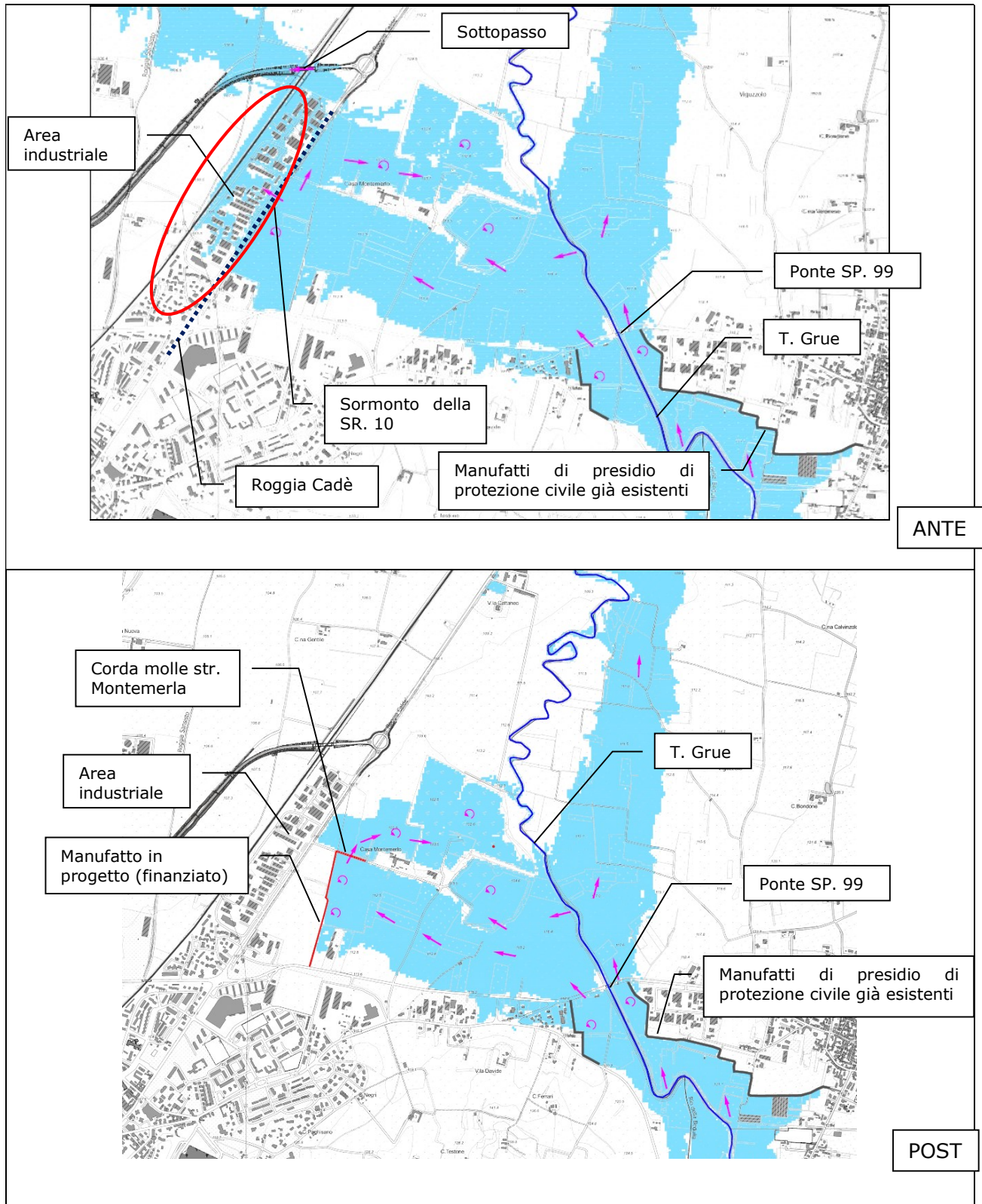


Figura 2-8. Sintesi degli effetti degli interventi in progetto. In rosso gli interventi in progetto, in arancione le aree inondabili nella condizione attuale, in azzurro le aree allagate nella condizione di progetto.

A livello strettamente ambientale non si hanno modifiche significative in quanto gli eventi di piena contenuti sono eventi estremi (eventi con tempi di ritorno prossimi a 200 anni). L'opera è al di fuori della regione fluviale del Torrente Grue, l'opera non modifica la dinamica fluviale del corso d'acqua a tal punto che l'intervento di difesa non è un'opera arginale, ma un presidio di protezione civile.

A livello di salute umana l'opera permette di aumentare la sicurezza dell'area industriale di Tortona, pertanto l'impatto dell'opera risulta significativamente positivo.

2.4 Illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito

Le ragioni della scelta del sito sono strettamente idrauliche e pertanto non è, dal punto di vista ambientale, vista anche la ridotta impronta dell'opera in progetto (larghezza media 5 m, ridotta altezza altimetrica). L'impatto ambientale risulta trascurabile in quanto non sono presenti habitat protetti ad eccezione del suolo (II classe di capacità d'uso), il quale viene riutilizzato per le ricuciture paesaggistiche e il rinverdimento della stessa opera, l'opera infatti risulta completamente rinverdata in modo tale da minimizzare sia l'impatto ambientale sia quello paesaggistico.

2.5 La determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori

Non sono previste opere compensative in senso stretto, ma vi sono interventi di inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto territoriale. L'opera risulta, infatti, completamente rinverdata mediante idrosemina di un miscuglio polifita a buona rusticità ed effetto coprente oltre alla messa a dimora di 600 arbusti tipici dei luoghi (*Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Rhamnus cataricus*, *Cornus max*) distribuiti a gruppi irregolari di dimensione variabile da 12 a 36 piante con sestri di impianto di 1.5 m.

Il costo delle opere a verde compreso il riutilizzo del terreno di scotico è di circa 33000 € (Importo lavori).

2.6 l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento

L'opera non è soggetta a procedimenti di valutazione o assoggettabilità a impatto ambientale ai sensi della D.leg. 152/2006 e L.R. 40/98 anche ai sensi della Dgr del 30 ottobre 2020 n.6-2173.

Non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica e a svincolo idrogeologico.

Non è soggetta ad autorizzazione idraulica.

Non è soggetta a valutazione di incidenza o autorizzazione di interventi in aree protette.

L'opera è soggetta ad autorizzazione Comunale per trasformazione dei luoghi.

L'applicazione delle norme sarà assolta mediante il controllo della Direzione lavori e del RUP del Comune di Tortona.

Si riporta un elenco della principale normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale e paesistico:

- Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923 - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani (vincolo idrogeologico);
- Direttiva Comunitaria "Uccelli" 49/409/CEE del 2 aprile 1979 - Conservazione degli uccelli selvatici (ZPS: Zone di Protezione Speciale)";
- DD.MM. 1 agosto 1985 - Dichiarazioni di notevole interesse pubblico (decreti Galassini);
- Legge ordinaria del Parlamento n. 431 del 08/08/1985 - disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale; abrogata, ma recepita dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- L. R. n. 45 del 09/08/1989 - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - abrogazione L.R. 12 /08/1981, n. 27;
- Legge Regionale n. 12 del 22/03/1990 - Nuove norme in materia di aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di preparco, zone di salvaguardia);
- L. n. 394 del 6 dicembre 1991 - Legge Quadro sulle Aree Protette;
- L. R. n. 36 del 21 luglio 1992 - Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla legge 8 giugno 1990, n. 142 ed alla legge 6/12/1991, n. 394;
- Direttiva Comunitaria "Habitat" 92/43/CEE del 21/05/1992 - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Legge Regionale n. 20 del 21 giugno 1994 - Modifica agli articoli 9 e 11 della L.R. 22 marzo 1990, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni in materia di aree protette;
- L.R. n. 47 del 3 aprile 1995 - Norme per la tutela dei biotopi;
- L.R. n. 23 del 30/04/1996 - Modifica alla legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 - Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici;
- Decreto Legislativo del Governo n. 42 del 22/01/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 - Norma in materia ambientale.

3 CONCLUSIONI

Il presente studio di prefattibilità ambientale ha evidenziato come l'area oggetto dell'intervento coinvolge un'area agricola a contatto con un'area industriale.

Il progetto prevede la realizzazione di un presidio di protezione civile atto a impedire a eventi di allagamento con tempi di ritorno estremi di raggiungere la SR10 e inondare successivamente la frazione Villoria dove è ubicata la suddetta area industriale. L'opera risulta essere completamente inerbita e piantumata in contesto prettamente agricolo determinando un ottimale inserimento paesaggistico visto anche le relative ridotte dimensioni.

L'area su cui è prevista l'opera non ha vincoli ambientali o paesaggistici e non sono presenti habitat o elementi di pregio a eccezione del suolo che dovrà essere rimosso, ma che sarà riutilizzato in toto per le opere a verde.

In conclusione l'opera non è soggetta a procedimenti autorizzativi ambientali o paesaggistici ma semplicemente di modifica dello stato dei luoghi.